

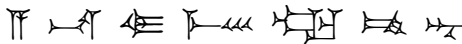
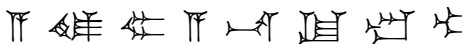
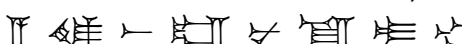
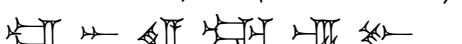
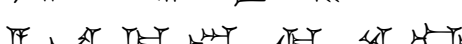
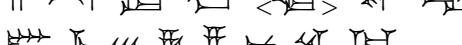
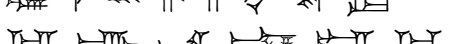
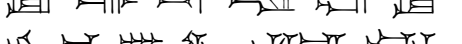
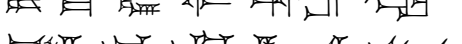
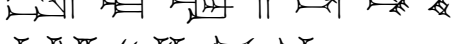
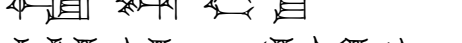
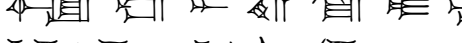
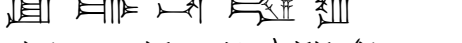


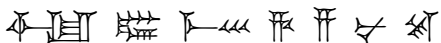

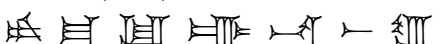
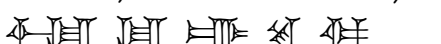
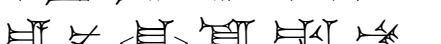
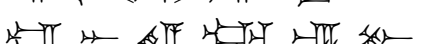
EA230

Yama, principe di (?), al re d'Egitto

Recto

- 1 
- 2 
- 3 
- 4 
- 5 
- 6 
- 7 
- 8 
- 9 
- 10 
- 11 
- 12 
- 13 
- 14 
- 15 
- 16 

Verso

- 17 
 - 18 
 - 19 
 - 20 
 - 21 
 - 22 
-

EA230

Yama, principe di (?), al re d'Egitto

Recto

1

a- na LUGAL BAD- ia qi2- bi
ana šarri bēli-ja qibi
Al re, mio signore, di';

2

um- ma m Ia- ma IR3- ka
umma ^mJama abdi-ka
messaggio di Yama, tuo servo:

È stato postulato che il nome Yama sia dovuto a un errore, per metatesi, di Maya e che si tratti quindi di una lettera del commissario al suo faraone; questa lettera sarebbe quindi l'unico scambio diplomatico cuneiforme tra la corte egiziana e un suo ufficiale, scambio solitamente tenuto in geroglifico o ieratico (N. Na'aman, "Praises to the Pharaoh in response to his plans for a campaign to Canaan", in N. Na'aman, ed., *Lingering over Words: Studies in Ancient Near Eastern Literature in Honor of William L. Moran*, Leida 1990, pp. 397-405, a p. 401).

3

a- na GIR3. MEŠ- ka am- qut
ana šēpī-ka amqut
«Ai tuoi piedi sono caduto!

4

a- mur- mi a- na- ku IR3- ka
amur-mi anāku arad-ka
Ecco, io sono il tuo servo

5

i- na aš- ri ša i- ba- ša- ti₇
ina ašri ša ibaššāti
nel luogo in cui sono (responsabile).

ibaššāti : coniugazione suffisso WSem, con valore di stativo (CAT2 319-321); cfr. EA106.4

6

a- mur aš- ra- nu ša i- ba- ša- ti₇
amur ašrānu ša ibaššāti
Ecco, i luoghi in cui sono (responsabile)

7

URU. DIDLI. ḤA2- ka gab2- bu
ālānu-ka gabbu
sono tutti tue città.

8 𒀭 𒀭 𒀭 𒀭 𒀭 𒀭 𒀭 𒀭

a- na- ku IR₃ ki- ti₇- ka

anāku arad kirri-ka

Io sono il tuo servo leale;

9 𒀭 𒀭 𒀭 𒀭 𒀭 𒀭 𒀭 𒀭

LU₂. MEŠ ḥa- za- nu- te- ka¹

amēlū^hḥazannūte-ka

i tuoi governatori

10 𒀭 𒀭 𒀭 𒀭 𒀭 𒀭 𒀭 𒀭

lu- u₂ na- aš- ra- ku

lū našrāku

invero io proteggo!

11 𒀭 𒀭 𒀭 𒀭 𒀭 𒀭 𒀭 𒀭

šum-ma LU₂ we- u₅- ka

šumma LU₂we'u-ka

Se un tuo soldato

we'u : vedi EA108.16

12 𒀭 𒀭 𒀭 𒀭 𒀭 𒀭 𒀭 𒀭

il- la- ak a- na mu- ḥi- ia

illak ana muḥḥi-ja

viene da me,

13 𒀭 𒀭 𒀭 𒀭 𒀭 𒀭 𒀭 𒀭

u₃ uš- šur- šu

u uššur-šu

allora io lo proteggo.

uššur-šu < *uššuru-šu, con imperfetto WSem G, costruito sul tema dell'imperativo, di *našāru* (CAT2 58)

14 𒀭 𒀭 𒀭 𒀭 𒀭 𒀭 𒀭 𒀭

u₃ URU. DIDLI. ḤA₂ ša i- ba- ša- ti

u ālānu ša ibaššāti

E le città in cui sono (responsabile),

15 𒀭 𒀭 𒀭 𒀭 𒀭 𒀭 𒀭 𒀭

lu- u₂ na- aš- ru

lū našrū

sono invero protette

lū našrū : ottativo di stato; il soggetto è terza femm. plur. e il verbo terza masch. plur.

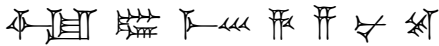
16 𒀭 𒀭 𒀭 𒀭 𒀭 𒀭 𒀭 𒀭

gab₂- bu a- na ka- ta₅


gabbu ana kâta

tutte quante per te.

Verso


17 
 u₃ LU₂. MEŠ ḫa- za- nu- te
 u^{amēlū} hazannūte

E (riguardo a) i governatori,

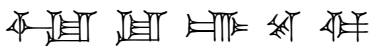
18 
 ša- al- šu- nu
 šāl-šunu

chiedi loro

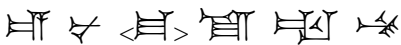
šāl : imperativo di šālu “chiedere; interrogare” (CAT2 272)

19 
 šum-ma lu- u₂ na- aš₃- ru
 šumma lū našrū

se (non) sono veramente protetti.

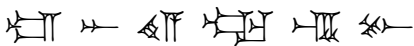
20 
 u₃ lu- u₂ ti₇- de
 u lū tīde

Così, possa tu sapere

21 
 i- nu- ma ša- al- mu
 inūma šalmū

che stanno bene

šalmū : permansivo G, terza maschile plur., con soggetto femm. (cfr. nota a EA230.15)

22 
 URU. DIDLI. ḪA₂- ka gab₂- bu
 ālānu-ka gabbu

tutte le tue città».

gabbu : messo in apposizione a un soggetto plurale (CAT1 197-198)

EA230

Yama, principe di (?), al re d'Egitto

(1-3) Parla al re, mio signore; messaggio di Yama, tuo servo: «Ai tuoi piedi sono caduto!

(4-10) Ecco, io sono il tuo servo nel luogo in cui sono (responsabile). Ecco, i luoghi in cui sono (responsabile) sono tutti tue città. Io sono il tuo servo leale; io invero proteggo i tuoi governatori!

(11-13) Se un tuo soldato viene da me, allora io lo proteggo.

(14-16) E le città in cui sono (responsabile), sono invero protette tutte quante per te.

(17-19) E (quanto a) i governatori, chiedi loro se (non) sono veramente protetti.

(20-22) Così possa tu sapere che tutte le tue città stanno bene ».